Anno XII — N. 4152. Trieste, Mercoledì 30 Agosto 1893. (1 Edizione del mattino) Anno XII — N. 4152.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Le dimostrazioni romane - Il responso della commissione d'inchiesta. ROMA 27 (N) La relazione della commissione nominata per accertare le responsabilità dei funzionari civili e militari nei fatti di piazza Farnese, conclude, per quanto si riferisce al prefetto Calenda, che egli si era formato la convinzione che la dimostrazione del 20 sarebbe stata ordinata e composta. Ora, se il prefetto non era senza ragioni nel fare a fidanza col buon senso del popolo, deveglisi però opporre che aveva ricevuto prima raccomandazione, poi ordine perentorio, preciso ed assoluto di sbarrare fortemente gli accessi a piazza Farnese. Se l'ordine gli fosse parso anche eccessivo doveva egualmente curarne l'adempimento. Pare alla Commissione che egli abbia preposto i suoi apprezzamenti personali ad un ordine tassativo. In quanto all'autorità militare la Commissione dichiara che nulla ha trovato che si possa addebitarle. Per l'ispettore-capo Sandri che funzionava da Questore, dice che essendo egli da pochi giorni stato incaricato di quelle funzioni, temette di incorrere nell'accusa di esagerare i provvedimenti preventivi, mentre il suo predecessore non mostrava preoccupazioni. Conclude che il Sandri non è scevro da responsabilità. In quanto all'ispettore Mainetti esclude per esso ogni responsabilità e conclude che si debba reintegrarlo nell'ufficio e nello stipendio e gli sia rifuso il danno prodottogli dalla sospensione.

Ferdinando di Bulgaria e Guglielmo II. FRANCOFORTE 29 (N) La *Frankfurter* ha da Coburgo: Al pranzo di Corte l'imperatore si trovò a sedere dirimpetto al principe Ferdinando di Bulgaria e conversò animatamente con lui in lingua tedesca. Non toccarono però nè questioni politiche nè questioni di famiglia. L'imperatore toccò il bicchiere col principe, bevendo alla sua salute. Con il duca Alfredo l'imperatore non parlò che inglese.

Il vescovo Clemente. SOFIA 29 (N) Il vescovo Clemente è scomparso dalle carceri. L'opposizione diffonde la diceria ch'egli sia stato vittima d'un misfatto, ma è più probabile che sia fuggito in Russia.

I disordini in Ispagna. PARIGI 29 (B) Notizie giunte da San Sebastiano dicono che iersera avvenne un'altra dimostrazione. La gendarmeria disperse la folla. Vi furono parecchi feriti, due dei quali gravemente.

Adolfo di Nassau sfugge Guglielmo. LUSSEMBURGO 29. (N) Il duca Adolfo è partito per l'estero per esimersi dal dovere di salutare a Metz lo imperatore Guglielmo. Questa notizia ha prodotto qui grande sensazione.

Contro gli anarchici. PARIGI 29. (N) L'odierno *Officiel* publica un decreto del presidente de' ministri Dupuy contro la propaganda anarchica, la quale finora ha ricevuto rinforzo dai delinquenti usciti dalle case di pena.

Gli stranieri in Francia. PARIGI 29 (N) Per ora almeno il governo non pensa a prendere misure eccezionali contro gli stranieri incensurati.

PARIGI 29. (B) A richiesta del ministro della guerra, il ministro dell'interno, per prevenire pericoli nell'eventualità di una mobilitazione, ha ordinato di fare delle indagini su tutti gli stranieri, pregiudicati, dimoranti in Francia e di espellerli, fatta eccezione per i casi degni di speciale riguardo.

Le grandi manovre in Italia. ROMA 29. (N) L'*Italia militare* scrive: Viste le notizie contraddittorie che corrono possiamo assicurare nel modo più formale che in seguito alle eccellenti condizioni sanitarie del regno le grandi manovre si faranno ad ogni costo. Sonvi oggidì troppe ragioni per farle.

Scandali antisemiti. VIENNA 29. (N) Oggi al Consiglio comunale si presentò la relazione sulla erezione d'un ospedale per affetti da malattie di petto, ospedale che il barone Alberto Rothschild vuol vedere eretto in memoria della sua defunta consorte. I consiglieri antisemiti non si lasciarono sfuggire l'occasione d'inscenare clamori. Si diedero a gridare ironicamente: „Per l'ebreo Rothschild la cosa deve essere sollecitata!" — „Nel nuovo spedale non verranno certo accolti che ebrei!" — Il consigliere Frühjung replicò vivacemente. Il viceborgomastro Richter disse che non ci sono nè ebrei nè cristiani; tutti hanno eguali diritti; si finisca una volta di schernirsi reciprocamente causa la confessione religiosa. Il cons. Frühjung gridò agli antisemiti: „Inscenatori di scandali!" Gli antisemiti si alzarono e provocarono un terribile tumulto, così che il cons. Frühjung non potè continuare il suo discorso.

Echi delle elezioni francesi. PARIGI 29. (N) Ieri in un'adunanza elettorale, il sig. Jourdan, candidato avversario del Clémenceau, fu sonoramente fischiato.

I fatti di Napoli. — La fine dello sciopero dei cocchieri. ROMA 29 (N) Ierinotte vi fu ancora qualche rissa a coltellate ed a colpi di rasoio fra cocchieri scioperanti e non scioperanti; furonvi qua e là parziali aggressioni con qualche carrozzella sfasciata; sono gli ultimi strascichi dei disordini e vengono prontamente repressi dalla truppa. - Oltre mille vetture ripresero il servizio; molte altre lo vanno man mano riprendendo; si ritiene lo sciopero completamente finito.

Il tribunale correzionale condannò una trentina di arrestati a pene varianti da 5 giorni a 18 mesi di reclusione per i titoli di ribellione, danneggiamenti maliziosi e oltraggi all'autorità. Napoli va riprendendo il suo aspetto normale.

La questione degli spezzati. ROMA 29. (N) Il governo francese ha accettato la proposta del governo italiano di riunire una conferenza per regolare la questione del ritiro degli spezzati italiani circolanti nei paesi della lega latina. L'adesione del Belgio, della Svizzera e della Grecia sembra assicurata. La riunione della conferenza avrebbe luogo, a Parigi a quanto si assicura entro la prima metà del prossimo mese.

Il trono di Baviera. BUDAPEST 29. (N) Telegrafano da Monaco al *Pester Lloyd* che la Dieta bavarese, alla sua prossima convocazione, riformerà la costituzione e proclamerà re di Baviera l'attuale principe reggente Luitpoldo.

Guglielmo II e il papa. BERLINO 29 (N) A quanto annunzia la clericale *Volkszeitung* di Colonia, in occasione dell'onomastico del papa, l'imperatore Guglielmo gl'inviò un lungo telegramma di augurio, in termini affettuosi.

Un principe della chiesa in disgrazia. PARIGI 29. (N) Vociferasi che un ragguardevole principe della Chiesa, ossequiente a un cenno venutogli da Roma, si ritirerà prossimamente in un chiostro.

La flotta russa nelle acque francesi. PARIGI 29. (N) Il granduca Alessio assisterà alla rivista della flotta che assumerà un carattere solenne di ricambio per la visita di Kronstadt.

Il colera e le quarantene. VIENNA 29 (B) La *Wiener Abendpost* reca: In seguito ad esame bacteriologico si constatò che fu il colera asiatico la causa della morte di un operaio del magazzino comunale, decesso all'ospedale Francesco Giuseppe.

COSTANTINOPOLI 29 (B) A Zibefce, sulla linea Vranja-Salonicco è disposta una quarantena di tre giorni.

BUDAPEST 29 (B) Nelle ultime 24 ore si ebbero in 18 comitati 143 casi e 78 decessi di colera.

VIENNA 29. (N) Stasera si annuncia un secondo caso di colera. Una domestica abitante nella Leopoldstadt s'ammalò stamane e il suo stato desta gravi preoccupazioni. Sabato, il supremo Consiglio Sanitario tenne una seduta straordinaria, per ordine del conte Taaffe. In quella seduta fu comunicato che tutti i professori della facoltà medica ricevettero quest'anno le vacanze a patto di ritornare immediatamente, ove le condizioni sanitarie si aggravassero. Del resto il Consiglio sanitario dichiarò che per Vienna non c'è alcun motivo di apprensioni.

BUCAREST 29. (B) Il Bollettino del colera reca: In tutto il territorio rumeno infetto dal colera si ebbero 38 casi nuovi, 22 decessi, 11 guariti: 112 colpiti sono rimasti in cura.

ROMA 29. (B) Ecco il Bollettino del colera: A Napoli si verificarono 3 decessi, a Cassino 2; nella provincia si ebbero 7 casi e 7 decessi in tre giorni.

La vittima della bomba. ROMA 29 (N) Riccini è morto stasera alle nove. Sull'affare della bomba continua a regnare il più profondo mistero.

Nel ministero italiano. ROMA 29. (N) La *Riforma* assicura che esisterebbero seri dissensi fra Rosano e Giolitti per i fatti di Roma e fra Rosano e Gianturco per i fatti di Napoli. Con questo si spiegherebbe l'andata del ministro guardasigilli Santamaria a Napoli.

Le grandi manovre austriache. VIENNA 29. (B) Alle manovre del X e dell'XI corpo, che si faranno in Galizia dai 3 ai 7 settembre alla presenza dell'imperatore e sotto la direzione superiore dell'arciduca Alberto, assisteranno gli addetti militari della Germania Deines e Huge e l'addetto militare italiano Pollio.

VIENNA 29. (B) Nelle manovre della Galizia i due corpi saranno molto rinforzati dalla territoriale. Il terreno delle manovre è pieno di ostacoli, specialmente causa le manchevoli comunicazioni e i cattivi alloggi. Si sono prese speciali misure sanitarie; i soldati sono forniti di apparati di filtrazione. Le manovre si svolgeranno fra il fiume San, il confine occidentale, il fiume Wereszica, la linea ferroviaria Zolkiew-Belsec, lo Striawa e il Dniester.

Fra sovrani e principi. HOMBURG 29 (B) E' arrivato il re di Grecia, ricevuto dalla imperatrice Federico.

VENEZIA 29 (B) L'ex regina Natalia è partita per Biarritz.

Ladroni arrestati. BRUSSELLES 29. (N) Secondo l'*Indépendance Belge*, sarebbero stati arrestati undici individui facenti parte di quella banda di ladroni che nel canton Vallese aveva derubato due avvocati di Bruxelles. Fu loro trovata indosso una parte degli oggetti rubati.

Il maggiore ladro. BRUSSELLES 29 (N) Il tribunale militare condannò a quattro settimane di fortezza ed alla publica degradazione il maggiore Helig il quale andava commettendo furti nelle cabine dei bagni di Ostenda.

Le vittime dello sport. OLMUETZ 29 (N) Oggi è morto, senza aver ricuperato i sensi, il tenente dei dragoni Alfredo Eimauer che, domenica alle corse dei cavalli del suo reggimento, era caduto da cavallo.

I cicloni d'America. NUOVA YORK 29 (B) Qui, nel Brunswick ed a Savannah un ciclone fece molte vittime e causò danni enormi. Nel porto di Savannah 6 piroscafi colarono a fondo.

Banca a.-u. VIENNA 29. (N) La Banca austro-ungarica non eleverà per ora lo sconto. Nella seduta di domani il Consiglio generale prenderà una deliberazione in questo senso.

RECENTISSIME

Complotto contro Guglielmo? NEW-YORK 28. Da Carlsruhe telegrafano all'*Herald* di qui che la polizia avrebbe scoperto un complotto contro l'imperatore Guglielmo, che avrebbe dovuto avere esecuzione durante il suo soggiorno a Carlsruhe per le prossime grandi manovre. Il complotto sarebbe opera di tre anarchici. Proseguono attivissime le indagini della polizia.

Per la triplice. BERLINO 28. Enrico Geffcken che, quale editore del „Memoriale dell'imperatore Federico", fu processato da Bismarck, publica ora un opuscolo: „Francia, Russia e la triplice alleanza", in cui difende la triplice quale una lega difensiva. In quest'opuscolo narra che dopo la deposizione del principe Alessandro di Battenberg dal trono della Bulgaria, la Russia e la Francia con promesse tentarono di staccare l'Italia dalla triplice alleanza. Depretis rifiutò. Ma la Francia e la Russia tentarono sempre d'allora di rompere l'alleanza dell'Italia con l'Austria e la Germania. Se i patti dell'alleanza rimangono segreti, questo avviene perchè garantiscono all'Italia anche Roma. Si teme che la publicazione accrescerebbe il rancore del Vaticano contro la triplice.

Il papa e l'eccidio di Aigues Mortes. ROMA 29. Si assicura da buona fonte che il Papa ha mandato al vescovo di Marsiglia 2000 lire per venire in soccorso tanto degli italiani quanto dei francesi (quali?) vittime degli ultimi fatti di Aigues-Mortes. Con ciò il Pontefice vuol dimostrare che per la Chiesa tutti i cristiani sono suoi figli, senza distinzione di nazionalità.

Tra le macerie del palazzo Caffarelli. ROMA 29. Si è trovata intatta tra le rovine la cassa forte del conte Valbranca, contenente circa due milioni di valori e carte preziosissime, parte personali e della Legazione portoghese, parte della regina Maria Pia, che le aveva affidate al conte Valbranca. La duchessa Caffarelli aveva pagato una sola rata d'assicurazione pel mobiglio e pei gioielli. Denunziò ora un danno nel mobilio per lire 184,000. dichiarando che i gioielli li aveva portati seco. Monsignor Fausti deplora sopratutto la perdita di un pacco di carte importanti, riservatissime, del Papa. Dicesi che il conte Valbranca, prevedendo la probabilità d'un incendio, aveva proposto al Caffarelli di pagar lui l'affitto del tappeziere, perchè questi sgombrasse. Il conte Valbranca non aveva assicurato il proprio mobilio. Egli ha perduto 100 mila lire. Ieri l'altro aveva ricevuti 12 mila lire in biancheria da Parigi. Ha salvato soltanto dallo scrittoio alcune carte del consolato. Domato e spento l'incendio, egli ha detto con grande calma al suo cameriere: „Il fuoco non c'è più, salite nella camera da pranzo e vedete se c'è ancora l'argenteria". Il cameriere è andato, ma ha riferito che era distrutta. Il conte ha accolto la notizia con indifferenza. Uno scrigno è stato distrutto. Esso conteneva 15 mila lire di spezzati d'argento (ce ne erano troppi in Italia). Del *bazar* non si sono salvati che pochi tappeti; così pure il Molinari, proprietario del magazzino inglese ha tutto perduto. Della pasticceria non sono rimaste che poche bottiglie. Ieri mattina si recò alla pasticceria il signor Colaioli e diede in lacrime. Era con lui sua figlia di 14 anni, che univa i suoi pianti a quelli del padre. Qualcuno ha fatto coraggio al disgraziato. Egli credeva di non avere diritto al compenso di assicurazione perchè in origine il fuoco non si era sviluppato nel suo negozio. Persuaso da alcuni amici, ha ripreso un po' di coraggio.

Il nuovo arcivescovo di Bologna. ROMA 29. Si parla con molta insistenza della nomina di monsignor Giulio Campori, prelato domestico, ad arcivescovo di Bologna. Il Campori è modenese, ancor giovane, e la sua candidatura al posto che il cardinal Vannutelli non ha mai voluto occupare è molto caldeggiata in Vaticano perchè si ritiene che colle molte simpatie che egli gode nella diocesi di Bologna potrà essere molto utile alla Chiesa. In sulle prime al Vaticano si era pensato di offrire l'arcivescovado bolognese a monsignor Piavi, patriarca di Costantinopoli, dando così anche sodisfazione alla Francia, che reclama l'allontanamento di questo prelato dall'Oriente, ove essa si è assunta la protezione dei cattolici. Si è però capito che tale fatto avrebbe avuto serie conseguenze in Oriente, ove monsignor Piavi è stimato.

I preti e il velocipede. MILANO 28. La curia vescovile di Milano proibiva a suo tempo ai sacerdoti di andare in velocipede. Ora, a Treviso, nella sala principale del Seminario, dove erano raccolti i convittori chierici e laici, ed in buon numero i genitori degli alunni e il vescovo; il canonico prof. Santalena lesse un discorso d'occasione e scelse per la sua lettura un tema semplice e gaio, parlò del *Velocipedismo*. Dopo aver fatto vedere brevemente come le grandi scoperte della macchina a vapore, del telegrafo, del telefono, della fotografia istantanea e simili, secondino in parte quella grande tendenza dell'animo nostro, per la quale vorremmo conseguire il massimo effetto nel minor tempo possibile, notò che anche il velocipede tende a questo scopo. Coll'esattezza del linguaggio scientifico venne tracciando la storia del velocipede, parlò brillantemente delle applicazioni, e volle far vedere nell'uso del velocipede uno dei più nobili ed utili esercizi ginnastici.

I fasti dell'onestà. PIACENZA 28. Il capitano dei lancieri Mosi Astolfo, di guarnigione a Saluzzo, giunto l'altra sera nella stazione proveniente da Alessandria, dovendo cambiare treno, dimenticò nella vettura in cui aveva viaggiato una borsetta di bulgaro rosso contenente una cartella di rendita del valore di lire 40.000 ed alcuni oggetti d'oro, del complessivo valore di oltre lire 50.000. La borsetta venne trovata dal verificatore ferroviario Sogni Pietro, d'anni 35, da Alessandria, che si affrettò a consegnarla al capo-stazione, il quale rilevò il nome del proprietario da biglietti di visita contenuti nella borsetta e si affrettò a telegrafargliene l'annunzio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. - Plenilunio. Leva il sole 5.25. Tramonta 6 38 — Oggi: Santa Rosa. — Domani: S. Raimondo. — Altezza barometrica: 762.2. Temperatura 7 ant. 21.9 — 2 pom. 26.2. — Alta marea: 10.41 ant.; — 11.7 pom. - Bassa marea: 4.36 ant.; 4.54 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Festeggiando l'onomastico di Agostino Battelini il compare Pian raccolse fra amici f. 1 41.

Alla Direzione centrale sono pervenuti, per la regione Adriatica, f. 200.46, ricavati da una festa data a Lovrana a profitto della „Lega" il giorno 15 corrente.

Pacifico Valussi. Nel novembre del 1888 era una circostanza lieta per il giornalismo italiano, per le lettere del vicino Friuli e per quelle di Trieste nostra, che ci traeva a parlare distesamente di Pacifico Valussi ed a tesserne una modesta biografia. Nel giorno 14 di quel mese il Valussi — il quale assieme al Bottero costituiva l'ambo prezioso dei Nestori del giornalismo italiano — celebrava 50 anni di operosissima, infaticabile attività in quel campo in cui tanta forza intellettuale si va lentamente consumando, ogni giorno. Allora, cinque anni sono, da ogni parte congratulazioni, auguri, onoranze all'illustre vegliardo.

Oggi una riverente parola dinanzi alla sua bara.

E' morto ieri, ottuagenario, dopo sofferenze di alcuni mesi, in quella Udine che egli amava tanto e dove occupava la carica di segretario della Camera di commercio e dirigeva fino a poco tempo fa il *Giornale di Udine*. Al lutto della città vicina, a cui ci legano tanti vincoli di affetto — a quello della sua piccola Talmasson nativa — al dolore dell'intero Friuli per la scomparsa di questa bella figura di lavoratore e di patriota, Trieste non può far a meno di associarsi, Trieste che fra il 35 e il 48 l'ebbe ospite carissimo e valoroso campione nelle file della giovane fioritura letteraria, combattente per il connubio dell'arte con la nazionalità. Qui frequentava i circoli letterari più eletti, qui stringeva amicizia con quella simpatica collana di poeti, di eruditi, di scrittori, di artisti, di mattacchioni, dei quali sono rimaste celebri le giocondissime *notti letterarie* nell'osteria dello *Zonfo* e in quelle dei *Tre tre* e della *Nave*, adunanze nelle quali le declamazioni si alternavano alle polemiche e queste agli aneddoti e alle risate. Era allora che il Valussi publicava l'organo di quella brigata, manoscritto, *La sabatina*.

Incominciò correttore di stampe alla tipografia del Lloyd. Fu poi revisore del suo giornale commerciale, ma quando questa, un bel giorno si assunse la publicazione dell'*Osservatore Triestino*, ch'era semplicemente un notiziario politico, ne affidò la direzione al Valussi. Lui accettò a patto di avere un aiuto cui scelse egli stesso nella persona di un amico: Girolamo Fanti. — A Trieste si accese di amore per la bella Teresa Dall'Ongaro, cui vide dapprima in effige. Valussi si innamorò del ritratto, mentre Filippo Giuseppini lo stava dipingendo. Volle vedere l'originale... e la cosa finì con un buon matrimonio, che nel maggio del 1845 fu celebrato a Trieste, dove Pietro Zorutti mandava per l'occasione un bel mazzetto di versi, profumati e gentili. E quando gli nacque una bimba, che si chiamò Costanza, Francesco Dall'Ongaro volle salutare il primo vagito della nipotina con uno dei suoi stornelli:

Son nata fra le bombe e fra i cannoni
E il babbo mio mi nominò Costanza.

Era infatti il 1849 e già un anno prima, dopo aver fatto parte della guardia Nazionale, il Valussi aveva abbandonato la nostra città, per recarsi a Venezia. Ma, - attestato eloquentissimo della stima e dell'affetto, ch'egli aveva saputo conquistarsi con l'integrità di carattere, la sincerità, il patriottismo, la bontà di cuore e il talento - un gruppo di commilitoni si congedava da lui - come narra il nostro Caprin - con un foglietto a stampa che veniva affisso ai muri della città ed era così concepito:

„Al dott. Pacifico Valussi.

Quando leggemmo il vostro nome nelle liste delle guardie, sincera fu la nostra compiacenza, perchè a noi si associava un uomo del di cui cuore ed ingegno abbiamo avuto sempre le migliori prove. In mezzo alle difficoltà dei tempi avete sostenuto con dignità ed affetto l'ufficio di scrittore, e coll'arme eravate chiamato voi pure a mantenere i nostri civili diritti. Il destino decise altrimenti. Voi lasciate questa città salutato dall'addio affettuoso di coloro che compresero la libera e possente vostra parola, e della quale serberanno viva ed onorata ricordanza."

Valussi, socio onorario del nostro Gabinetto di Minerva, aveva anche più volte parlato da quella cattedra. Scrittore facile, se non fortissimo, collaborò anche nella *Favilla*, negli ultimi anni di esistenza di questo giornale. Era d'un ecclettismo mirabile; scriveva di questioni ferroviarie e di lettere, faceva divagazioni e polemiche, e all'occasione sapeva essere vibrato e incisivo. Due questioni trattò sempre con un ardore che aveva quasi della mania: il canale del Ledra e la Pontebba. Propugnava la causa di questi due veicoli industriali-commerciali, in un'epoca nella quale il parlarne pareva un'arditezza. Ed ebbe infatti la compiacenza di veder compiuto questo suo sogno economico.

A Venezia diresse quella *Gazzetta*, successivamente fu a capo della *Perseveranza*, scrisse nella *Nazione*, nella *Nuova Antologia*, fondò il *Giornale di Udine* e publicò un volumetto sul *Friuli* ed un altro dedicato a Nicolò Tomaseo, sui *Caratteri della civiltà novella in Italia*.

Ebbe da natura il dono miracoloso di conservare una meravigliosa freschezza di memoria. Avea seco la valigia di tutti i ricordi letterari e politici del'48.

Lavoratore indefesso, publicista, scrittore, patriota, ammaestrò sempre i giovani non col facile consiglio, ma con l'esempio. La sua morte sarà sentita con dolore in tutto il giornalismo della penisola.

E a Udine e nelle verdi campagne del Friuli e fra le casipole della sua cittadetta natia, voli il nostro saluto alla sua memoria e dica dei legami d'affetto che ci avvincevano al publicista valoroso ed onesto.

Misure preventive contro il colera. Il giornale ufficiale publica la seguente nota: Il pericolo dell'importazione del colera essendosi fatto più vicino, specie dalla parte del confine italiano, la Luogotenenza con circolare del 25 corr. ordinò nuove misure di precauzione contro il contagio. Tutti i pellegrinaggi, principalmente nel Goriziano, compresi i due importanti di Barbana, presso Grado, e di Monte Santo, presso Gorizia, sono vietati. Contemporaneamente sono vietati i trattenimenti di danza e festività consimili nei comuni situati in vicinanza del confine italiano.

La festa di Fiume sospesa. Come i lettori avranno appreso dal *Piccolo della sera* di ieri, il ministro ungherese dell'interno ha sospeso per viste di ordine sanitario tutte le festività di Fiume, compresa la regata. In conseguenza anche gli alpinisti italiani hanno sospeso la loro gita per Fiume e Budapest. A questo proposito ci telegrafa il nostro corrispondente romano in data di ieri sera:

„Eccovi l'esatta verità circa la sospensione della gita degli alpinisti italiani a Fiume e Budapest. Il segretario dell'ambasciata austro-ungarica si recò alla Consulta dal comm. Malvano, presidente della sezione romana del club alpino, e lo informò che le feste di Fiume erano sospese per viste sanitarie, lasciandogli la facoltà di decidere circa l'opportunità di sospendere o no la gita degli alpinisti. Aggiunse che, decidendosi la sospensione, il Governo ungherese sarebbe stato lieto che la gita si effettuasse nella ventura primavera. Riunitosi il Comitato della sezione alpina, fu deciso di rinviare la festa al prossimo maggio. Alcuni giornali commentano questa sospensione in un modo che mi sembra ingiusto ed inopportuno."

Unione Ginnastica. Le gentili lettrici non hanno certamente dimenticato che il concerto in giardino sospeso sabato scorso, ha luogo questa sera. La festa è specialmente dedicata a loro; per loro sono i doni da estrarsi; per essere degno ambiente alla loro bellezza il giardino sarà fantasticamente addobbato. Col fuoco naturale dei loro sguardi tenteranno gareggiare i fuochi... d'artificio dell'egregio Antonj.

Per la prossima stagione del Comunale. L'impresario sig. Strakosch è arrivato qui e si fermerà alcuni giorni per trattare colle masse corali e coll'orchestra per la prossima stagione d'opera al Comunale.

Banda in piazza Grande. Stasera si produrrà in piazza Grande la nuova Banda San Giusto formata dal sig. A. Boccolini, eseguendo il programma annunciato per domenica scorsa.

Elargizioni varie. Il sig. I. Collioud rimise al presidente del collegio medico dell'ospedale dott. G. Nicolich f. 10, a favore dei convalescenti poveri, e ciò per onorare la memoria del defunto sig. Giuseppe Vernouille. — Per onorare la memoria del signor Adolfo Hahn de Hahnenbeck, il dott. Ant. Cofler rimise f. 10 al Circolo Trentino di Beneficenza. — La Direzione del Consorzio degli Albergatori, Trattori ed Osti, per onorare la memoria del defunto collega sig. Giuseppe Pöswirth rimise f. 20 alla Guardia medica.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Due scontrini di pegno rinvenuti in via Barriera vecchia — Una fede di battesimo rinvenuta in via S. Giacomo dal ragazzo Rodolfo Jona — Un *lorgnet* rinvenuto in via Torrente — Un occhialino — Alcune chiavi.

Costruzione troppo costosa. Era stato deliberato che la tettoia ad uso stabilimento di disinfezione nell'ospedale per malattie d'infezione venisse costruita in pietra, ma poi, visto che tale costruzione - oltre al richiedere troppo tempo - riuscirebbe troppo costosa, fu per ora deliberato l'adattamento *ad hoc* di una delle esistenti baracche in legno.

Per la chiesa di Prosecco. Vista l'urgenza del bisogno, la Delegazione municipale ha approvato - salva la sanatoria del Consiglio - la spesa di f. 1300 per restauri al campanile ed alla chiesa di Prosecco.

Per i medici alienisti. Presso il Manicomio provinciale di Pergine è in concorso il posto di direttore e medico primario, coll'annuo emolumento di fiorini 2000, l'aggiunta di attività di f. 200, due quinquennî di f. 200 l'uno e l'alloggio in natura. Le offerte vanno presentate alla Giunta provinciale del Tirolo non più tardi del 7 settembre p. v.

Abusi non vi erano. In relazione all'articolo „L'Arsenale del Lloyd" publicato nel nostro numero di lunedì scorso, ci viene comunicata una dichiarazione dell'attuale direttore dell'Arsenale, da cui risulta che egli non si trovò nella necessità di estirpare abusi inveterati nell'Arsenale, perocchè abusi non ne esistevano.

Stipendi scolastici. La Luogotenenza del Litorale apre il concorso a due stipendi dello stato per l'Istria, di f. 84 annui l'uno, al cui godimento sono chiamati studenti ginnasiali appartenenti ad un comune di terraferma dell'Istria e precisamente entro la diocesi di Parenzo, i

La signora dell'oro

(120)

— Roberto!... Roberto!... amor mio - mormorava tremando.

Lui, fulminato dalla troppa gioia, la guardava inebetito, la stringeva a se, senza trovare una parola, non credendo a tanta felicità.

Non vedeva neppure Paolina, ritta in un canto, pallida e fredda come una statua di marmo, che li contemplava cogli occhi spalancati ed immobili.

— Oh Zoe! - potè balbettare alla fine il giovanotto - mia adorata!... mio angelo!... Siete proprio voi?... Dio è buono che mi permette tanta felicità!...

Paolina ascoltava.

Quelle inflessioni di voce... quelle frasi tronche le ricordavano un essere adorato...

Era lui!... Era lui, sì, il fanciullo tanto pianto, tanto desiderato! Era lui che aveva nelle vene le ultime gocce di quel sangue onesto dei Jacobsen!... Lui, che Paolina prima di morire potrebbe abbracciare, benedire, adorare!...

Sì, quei begli occhi bruni cosparsi di pagliuzze gialle erano gli occhi di Oliviero... le guance... la bocca dal sorriso dolce ricordava Piero Jacobsen!

Ma la fronte, quella fronte alta e spaziosa, dalle tempie scoperte ricordava i Santa-Cruz e specialmente la donna maledetta che si faceva chiamare contessa de Meillac! Ma Paolina non voleva pensare in quel beato momento alla mala femina e pazza di gioia, convinta ormai, non vedeva in Roberto che il figlio del suo Oliviero, il fanciullo smarrito.

Frattanto Zoe, cessati i primi istanti di estasiante oblio, si avanzava verso Paolina, tenendo Roberto per mano, mentre gli diceva:

— Non è Sarah che mi accompagnò qui, Roberto, è la mia ottima matrina, colei che io adoro tanto! Voi non la conoscete, amico mio... però io le assicurai che amate tutti coloro che io amo... mi sono ingannata?...

— Oh! no certo, adorato mio angelo; ciò che voi dite è tutto bene... E poi la conosco tanto la vostra cara matrina... voi me ne avete parlato sempre e con venerazione... so che ha sofferto molto... so che è una donna eroica che tutti stimano altamente... E quella donna sublime si è degnata di venire qui nel tetro carcere a visitare il povero prigioniero... vi ha accompagnata e col far ciò mi dice che non crede che io sia colpevole... Oh signora! - continuò il giovane stendendo le mani giunte verso Paolina - siate benedetta!...

Voleva inginocchiarsi davanti a quella elevata figura di donna, ma Zoe lo trattenne e prendendolo per mano lo avvicinò alla baronessa disse:

— Matrina mia, voi ch'io chiamo mamma, aspettando di ritrovare la mia, vi scongiuro, date un abbraccio al mio fidanzato; l'abbraccio d'un cuore eletto gli porterà fortuna...

La signora Jacobsen non respirava più. Le labbra strette, gli occhi che non ci vedevano, s'appoggiava al muro per non cadere.

Oh! cara Zoe, che colla delicatezza che la distingueva sapeva leggere in quel cuore di madre ed aveva un balsamo per ogni ferita. Però bisognava esser forti e non lasciarsi trasportare dal sentimento, perchè Roberto non doveva sapere ancor nulla, per lasciarlo forte e capace di sopportare le noie che ancora lo attendevano.

Paolina fece uno sforzo supremo e con quanta maggior calma potè, disse:

— Ma certo ch'io voglio abbracciare il tuo fidanzato; che cosa potrei io rifiutarti, cara fanciulla mia! Venite qui, Roberto, fra le mie braccia, come io desidera la donna che amate.

Il giovane si abbassò e la baronessa, presa fra le sue mani quella testa cara, sulla quale riposava ogni speranza di felicità avvenire, vi depose un bacio caldo, fremente. Avrebbe divorato di baci quella fronte, quegli occhi, quei capelli, ma dovette ancora contenersi per non tradire la febbre che la divorava.

Il giovane sentì quel bacio caldo ed affettuoso che lo scosse tutto e commosso mormorò:

— Oh! signora... quanto siete buona...

— Non chiamatemi signora, ragazzo mio - balbettò Paolina, col volto pallido, bagnato di lagrime - chiamatemi matrina come fa Zoe, sarà un nome più dolce che risponderà meglio ai miei sentimenti per voi

Ma Zoe, la fredda e rigida Zoe, aveva alle volte degli slanci di tenerezza e di passione senza eguali.

— Volete che Roberto vi chiami matrina? - gridò - no, non è ciò che ci vuole... e poi io stessa non voglio più chiamarvi così...

— Come allora? - chiese la baronessa con un fil di voce, comprendendo bene a che cosa tendesse la fanciulla.

— Roberto vi chiamerà d'ora innanzi come vi chiamerò io... col nome caro e santo che da undici anni non fu più pronunciato dalle mie labbra... con quel nome benedetto mai uscito dalla bocca di Roberto... Quindi volgendosi al fidanzato:

— Roberto - gli disse - voi mi avete udito sempre pronunciare il nome della mia matrina con affetto e venerazione, ma ciò che ha fatto per me dopo l'ultima catastrofe è superiore a cosa umana... vi hanno arrestato, vi hanno accusato d'un infame delitto... Teresa stessa, povera pazza, vi accusava senza riconoscervi; ebbene per salvare voi bisognava prima ridare la ragione a mia sorella e come fare?... Restava un mezzo estremo da tentare. Far ritornare Renato e la scossa che proverebbe vedendolo, ridarebbe probabilmente la ragione, all'infelice Teresa. Ma Renato era lontano, lontano, in un paese perduto... Avanti che lo si avvicinasse in qualche modo, voi forse potevate esser già condannato... Di più Teresa non si trovava al sicuro presso ai suoi genitori, in casa Meillac... una seconda volta era stato attentato ai suoi giorni... *(Continua)*.

quali intendano dedicarsi al sacerdozio. Per concorrere c'è tempo fino al 15 del p. v. ottobre.

„Châleta“ e colonne luminose. Sopra proposta dell' on. Gairinger la Delegazione municipale ha incaricato l'Esecutivo di studiare il modo di provvedere un gabinetto gratuito nei châ'ets posti nelle piazze di mercato ed inoltre di vedere se sia possibile di correggere lo sbaglio di ortografia che esiste nelle iscrizioni dei châl ts. Visto poi che la progettata colonna luminosa presso la stazione di S. Andrea non potrebbe essere eretta che con una spesa considerevole, causa la mancanza della necessaria conduttura di acqua, ha approvato la costruzione di detta colonna luminosa al principio del passeggio di S. Andrea, partendo dalla città.

Incendio di un ponte della Ferrovia dello Stato. Ieri mattina alle 9¼ veniva avvertito l' appostamento principale dei vigili, che il ponte ferroviario sito in via dell' Istria, sul tratto S. Andrea-Erpelle erasi incendiato. Staccato un treno, sotto la direzione degli ufficiali d' ispezione, i vigili arrivati sul luogo, constatarono che il fuoco era già spento dagli addetti alla linea e che ogni pericolo era allontanato.

Eransi incendiati due traversi di legno, ed un pezzo di trave, di sostegno, e ciò in causa delle faville di qualche locomotiva, portate dal vento. Il danno fu minimo.

Altro piccolo incendio. Ieri sera, verso le 6, veniva avvisato l' appostamento principale dei vigili che un incendio era scoppiato al pianterreno della casa N. 2 di via Amalia, ma giunti sul luogo, i pompieri constatarono che tutto si riduceva ad un po' di fuliggine che aveva preso fuoco nella gola di un camino. Il piccolo incendio era già stato spento dai casigliani.

La strage degli innocenti. Innocente come un colombo. E' proverbiale. Eppure, c'è della ragazzaglia di cattivo cuore che trova un barbaro divertimento perfino nel maltrattare, e, peggio, nel martoriare, quegli innocentissimi bipidi. Un signore è venuto iersera al nostro ufficio a raccontarci di essere stato testimonio oculare di un fatto che giustamente ha suscitato la sua indignazione.

In piazza del Ponterosso ieri, alle 3 ½ pom., alcuni monelli non trovavano a fare di meglio che di pigliare i colombi col vischio per poi accopparli a legnate.

Fatti di questo genere richiamano sempre alla memoria il povero Chinchella. Quando c'era lui, si registrava, magari un po' in burletta, ma in fondo approvandole di tutto cuore, le sue calorose prestazioni in pro delle povere bestie che non fanno del male a nessuno e ne ricevono, senza un perchè al mondo.

Morto Chinchella, nessuno ne ha preso il posto, e la Zoofila o non esiste o è come se non esistesse. Non ci sarà dunque nessuno che ponga un limite ad una piccola parte almeno delle barbare manifestazioni *mulesche*: quella che riguarda i maltrattamenti agli animali? Speriamo di sì; e sarà tanto di guadagnato se una di queste stragi degli innocenti non terminerà con una fuga... di monelli in Egitto.

Tentato suicidio. Presso la famiglia del sarto Giacomo Agostin's, in via Chiozza N. 23, II piano, abita pure la cognata Giovanna Posseno, d'anni 44, donna sofferente da vario tempo e affetta da indebolimento di mente. Ieri verso il meriggio ella si ritirò nella sua stanza, come spesso era usa di fare, e non fu più vista uscire; nel pomeriggio verso le 6 qualcuno della famiglia, entrato nella stanza di lei, si accorse come la signora fosse agitata da forte tremito e da impulsi di vomito, che frequenti si succedevano. Accorsi gli altri, credendo fosse un malore improvviso, cercarono di prodigarle le cure necessarie in tali casi, ma si accorsero tutti come un forte odore di fosforo esalasse dalla bocca della Posseno. Si decisero allora a chiedere assistenza alla Guardia medica, da dove accorse il dott. Fonda, il quale constatò che la suddetta aveva trangugiato una soluzione di capocchie di fiammiferi diluite nell'acqua. Informatosi della cosa, e udito che la sofferente era già da alcune ore in quello stato, il dott. Fonda ritenne inutile il lavacro dello stomaco e ne ordinò il sollecito trasporto all'ospedale, ciò che venne eseguito mediante vettura. Ivi giunta, accompagnata da un infermiere, il medico d'ispezione dott. Morpurgo riconobbe la sofferente per averla curata altre volte in seguito a simili tentativi e perciò pensò bene di accoglierla nelle sale di osservazione. Allorchè può parlare, la Posseno accusa forti dolori e crampi allo stomaco; però non si dispera di salvarla.

Morte improvvisa. Iermattina alle 11¾ veniva invocata d'urgenza l'opera della Guardia medica, e accorse il dott. Jellersitz al luogo indicato - via Rossetti N. 3, secondo piano - trovò che il signor Giuseppe Pizzarello, d'anni 62, era stato colto da male improvviso. Il detto medico non potè far altro che constatare il decesso, causato da rottura d'aneurisma.

Una triestina impazzita a Fiume. L' altra sera a Fiume l' infermeria Treves fu avvertita che nel sobborgo di Sussak una donna, che si diceva fosse triestina, era stata colta da pazzia furiosa e commetteva ogni sorta di stranezze ed eccessi. Recatosi tosto colà il neo-magiaro Elio assieme a due infermieri, dovette anzitutto applicare alla poveretta il corpetto di sicurezza per trasportarla poi all'ospedale di Fiume. Qui la disgraziata fu riconosciuta per Geltrude Delsavio e si seppe essere la madre di quel Delsavio che l' anno scorso fu ucciso da uno scorticatore del civico macello in una osteria sulla via dell' Istria.

Il furto nello spaccio tabacchi in via Valdirivo. La tabaccaia Maria Rabis, addetta allo spaccio tabacchi al N. 19 di via Valdirivo, di proprietà di Galeazzo Biasioli, recatasi la mattina dei 7 luglio ultimo scorso per aprire il botteghino, trovò che questo era stato aperto - indubbiamente durante la notte - con chiavi adulterine. Avvertiti tosto il suo padrone ed il signor Antonio Caslater, che nello stesso locale tiene una collettoria del lotto, fu constatato ch' erano stati rubati 20 fiorini in contanti, tabacchi, sigari e bolli per l'ammontare di circa 60 fiorini in danno del signor Biasioli, e f. 5.90 dal cassetto della collettoria, in danno del signor Caslater.

Denunciato il furto alla polizia, il cancellista Tis - che s'incaricò delle indagini - rilevò che il signor Velimiro de Goracuchi, passando per la via Valdirivo in quella notte, aveva veduto aggirarsi tre individui dalla cera sospetta, di uno dei quali fu in grado anche di fornire i connotati. In seguito a tali indicazioni, il sig. Tis procedette all'arresto di certo Giovanni fu Antonio Masutti, d' anni 42, calzolaio, vedovo, con prole, da Trieste, già punito. Nella perquisizione praticata in casa del Masutti si rinvennero parecchi utensili atti a facilitare la perpetrazione di furti, cioè: 5 lime, uno scalpello, un pezzo di cera, un grimaldello e due chiavi adulterine.

Il Masutti fu deferito all' autorità giudiziaria, che avviò contro di lui il processo per crimine di furto. Il giudice istruttore, in un sopraluogo, ebbe a provare le chiavi adulterine sequestrate al prevenuto e constatò che queste aprivano benissimo le serrature della porta dello spaccio nel quale era stato consumato il furto. Ad onta delle sue negative, pertanto, il Masutti fu accusato del crimine di furto e mandato dinanzi ai giudici.

Il dibattimento si tenne ieri sotto la presidenza del cons. Defacis. L' accusato si presentò vestito come un *dandy*, in calzoni chiari, giacca scura di stoffa finissima, soprabito chiaro sul braccio, che depose sul banco, dopo che le guardie gli ebbero levate le manette.

Alle interrogazioni del presidente, il Masutti risponde con molta arditezza, negando recisamente d' essere autore del furto di cui lo si accusa, egli protesta che, mentre quel furto veniva commesso, egli trovavasi a prendere il fresco a S. Andrea. Non sa però produrre alcuna prova del suo alibi.

Assunte le testimonianze dei danneggiati, nonchè quelle del cancellista di Polizia Tis e del signor Velimiro Goracuchi, si leggono le fedine, dalle quali risulta che il Masutti fu condannato nel 1867 ad 8 mesi, nel 1869 a 7 mesi, nel 1871 a 3 anni, nel 1888 a 15 mesi, sempre per furto, senza contare due volte in linea contravvenzionale; fu inoltre parecchie altre volte arrestato e poi dimesso per difetto di prove. Con tutto questo po' po' di antecedenze il Masutti insiste a protestarsi galantuomo della più bell'acqua. La Corte però ritiene provata ad esuberanza la sua colpabilità e quindi lo condanna a due anni e mezzo di carcere, nonchè alla speciale sorveglianza della polizia dopo espiata la pena.

I due eccedenti all' Istituto dei poveri. Addì 24 corr. - come abbiamo narrato - due noti vagabondi: Gioachino di Giuseppe Luchesich, d'anni 32 e Ferdinando fu Francesco Pacor, d'anni 26, facchini, da Trieste, commisero deplorevoli eccessi nella Pia Casa dei poveri, talchè la guardia municipale Furlan procedette - non senza fatica - al loro arresto. Pel qual fatto i due eccedenti furono tratti ieri dinanzi al giudice del II consesso pretorile e vennero condannati: il Pacor a tre giorni e il Luchesich ad otto giorni d'arresto.

Ventisette e una ventiotto. Anna Königsberg, d'anni 32, sedicente giornaliera, fu già 27 volte condannata per eccessi, vagabondaggio ed iscostumatezza; ai 25 andante, di notte, fu di nuovo arrestata per l'ultimo titolo e ieri il giudice del secondo consesso pretorile la condannò a due mesi di arresto rigoroso, dichiarandola altresì passibile di collocamento in una casa di lavori forzati.

Epilessia. Ieri mattina, verso le 6, veniva invocato l' intervento della Guardia medica per certo Michele Laurencich, d' anni 60, il quale era stato colto da assalti epilettici, in una cucina economica di via S. Zaccaria. Recatosi colà il medico di ispezione, prestò al sofferente le debite cure.

Ferite accidentali. Il bracciante Angelo M., d'anni 31, abitante in via San Zaccaria N. 1, al servizio del sig. Cominotti, ieri verso il meriggio riportò accidentalmente una contusione alla gamba destra.

— Il facchino Luigi Paesio, d' anni 28, abitante in via Torricelli, ieri, alle 3¼ pom., riportava accidentalmente una contusione al femore destro.

Ricevettero entrambi le debite cure alla Guardia medica.

Accidenti durante il lavoro. Il bracciante Giuseppe Sansin, d' anni 43, abitante in Servola, al N. 30, ieri verso il meriggio, mentre era intento al lavoro, si impigliò la mano destra fra due botti e riportò alcune ferite con asportazione dell' ultima falange del dito medio. Dovette ricorrere alle cure della Guardia medica, ove se ne incaricò il dottore d' ispezione.

— Vi ricorse pure Martino Hubermann, d' anni 44, abitante in via Madonna del Mare, perchè iermattina verso le 9, mentre stava lavorando attorno ad una macchina allo Stabilimento Tecnico Triestino, ov' è addetto, aveva riportato accidentalmente una ferita alla mano destra.

Atterrato da due buoi. Il pistore Giuseppe Kaiser, d'anni 54, abitante in via della Madonnina N. 5, venne atterrato iersera da due buoi e riportò alcune contusioni al dorso e al piede destro e una frattura al dito mignolo della mano destra. Alcuni suoi conoscenti lo accompagnarono, con vettura, alla Guardia medica.

Fra rasoi e coltelli. Sotto ai volti di Chiozza è appostato un arrotino, certo Angelo C., che da mane a sera cerca di risolvere il problema della lotta per la vita, studiandolo talvolta con dei ragionamenti che camminano... su d'un filo di rasoio. La vita, del resto, conclude psicologicamente, è una ruota, un tira e un mola... anzi un tira e una mola, e al postutto non bisogna prender tutto... sulla punta del coltello nè del temperino. Ebbene, con tutta la sua filosofia, ieri proprio gliene capitò una che avrà stentato a mandar giù perchè proprio non se l'era meritata. Gli rubarono (mani ignote, s' intende) sette rasoi e parecchi temperini. Ecco un caso in cui anche un arrotino ai gua....sta l'appetito.

Ferro rubato - Arresto del ladro. Alla riva del Sale, ieri al tocco, venne arrestato il vagabondo Stefano C., d'anni 61, da Grado, perchè autore del furto di parecchi chilogrammi di ferro, commesso a danno dell'impresa Ceconi.

La caccia al portamonete. Iermattina, alle 11, in via della Pietà, Carolina B., abitante in via del Rivo N. 10, venne derubata del portamonete contenente 45 soldi. Il ladro venne subito arrestato. E' questi il vagabondo Augusto B., d'anni 18, da Trieste, pertinente a Castelnuovo.

Sotto le tende si dovrebbe supporre di essere al riparo dal sole. Ma purtroppo anche le tende offrono i loro bravi pericoli. Quello, sopratutto, che le portano via. Il genere sinora non era veramente molto coltivato dai signori ignoti, ma il tentato furto di ieri potrà fare scuola. Frattanto peraltro quel monello che tentava di portar via la tenda esistente dinanzi ad una macelleria di via Giulia venne colto sul fatto ed arrestato. E' il ragazzo di 13 anni Celeste M., da Pordenone. In sua compagnia trovavansi altri due indruncoli che con la fuga seppero sottrarsi all'arresto.

Sbornia muta. Le guardie di p. s. N. 118 e 147, adette all' ispettorato di androna del Moro, rinvenivano stanotte dopo la mezzanotte un uomo, facchino all' apparenza, completamente ubriaco, lungo disteso a terra nei pressi della piazza Barriera vecchia. Il sangue gli sgorgava da una ferita lacero-contusa riportata alla fronte in seguito alla caduta; le guardie lo sollevarono, e di peso dovettero portarlo alla Guardia medica, ove il dottore d' ispezione gli apprestò le debite cure, fasciandogli la ferita senza che l' ubriaco pronunciasse la più piccola parola. Le guardie lo accompagnarono poi all' ispettorato di androna del Moro, ove fu trattenuto fino allo smaltimento della colossale sbornia.

Eccedenti e schiamazzatori. Ierinotte, in via S. Filippo, furono arrestate le due donne di facili costumi Anna V., d'anni 36, da Lubiana ed Apollonia T., da Krainburg, d'anni 37, perchè commettevano ogni sorta di eccessi.

— In via Giulia, ierinotte alle 2, furono arrestati Giovanni B., d'anni 21, e Giuseppe F., d'anni 16, entrambi muratori, da Trieste, perchè con smodati canti turbavano la publica tranquillità.

Razzia di vagabondi. Gli organi dei vari ispettorati e commissariati ricevettero in questi giorni severi ordini di procedere ad accurate perlustrazioni per arrestare vagabondi, renitenti allo sfratto, dormenti all'aperto e simili. Gli arresti eseguiti infatti furono molti e ci consta che soltanto il commissariato di via Scussa arrestò, per l'uno o l'altro dei titoli accennati, ben 30 individui.

Ciò che si può trovare per via. Fu rinvenuto ieri sulla publica strada e depositato all'autorità di Polizia un braccialetto d'argento.

Ogni giorno una. La signora Turaccioletti, alla quale il marito ha imposto letture morali, chiede all'illustre uomo se può leggere un libro.

— Ma sì — risponde Turaccioletti con sussiego. — E' un libro moralissimo, puoi leggerlo ad occhi chiusi.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 29 Agosto. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 198.25, dopo Borsa: Credit 198.40, Rubli 210 10, Rendita Italiana 84.25 Rendita ungherese in corone —.—. (Chiusa precedente: 197.60, 210 10, 84 25, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 111.05, Rendita italiana 93.57, Meridionali —.—. (Chiusa precedente: 110.85, 93.65, 635.—). L' apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 84.50, poi sino 84.60. La chiusa ufficiale segna: Francese 99.17 italiana 84.42, Spagnuolo 61.15/16, Banche 572.13/16 (Chiusa precedente: 99 10, 84.25, 61 3/16, 571 87. — Dopo Borsa: Italiana 84.50. — Da Parigi vi sono buoni telegrammi privati. Accennano a generale ripresa e consigliano compere a premio di tutti i valori. — Qui Rendita italiana 84.— a 84 40.

Listino. Napoleoni 9.97½ a 9.99 —, Zecchini 5 92 a 5 93. Lire sterline 12 60 a 12 62, Londra 126 40 a 126 70, Olanda —.— a —.—, Francia 49.80 a 50 —, Italia 44 80 a 45 —. Banconote italiane 44 85 a 45 —, Banconote germaniche 61 73 a 61 90 Rendita austriaca in carta 96 15 a 96 45. Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, 115 50 a 115.80. Rendita austriaca in corone 95.90 a 96 15. Rendita ungherese in corone 93.75 a 94 —. Credit 330.50 a 331 55. Rend. Italiana 83.7/8 a 84.25, fine, Lotti turchi 48.— a 48 50 Serbi 3% 43 — a 43 50. Serbi nuovi 5.— a 5 25, Croce Rossa italiana 13 50 a 14 —.

Londra 29 (Cambi–Chiusa). Consol. 98 1/8, Lombardi 8.5/8, Argento 34.—, Rendita spagnuola 61.5/8. Rendita italiana 83.50, Rendita austriaca in effetti —.—, Detta in carta —.—, Detta in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4%, —.—, Egiziane 99 5/8. Cambio su Vienna 12.84.—, Sconto di piazza 4 1/8. Introiti della Banca —.—. Pagamenti della Banca —.—. Calma.

Londra 29. (Cambi–Chiusa). Prestito Greco 5% 1884 a — —.

Parigi 29. (Diretto–Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 99.17, Rendita italiana 5% 84 42, Rendita spagnuola esterna 61 15/16. Azioni Banca ottomana 572.13/16.

Francoforte 29. (Corsi per Settembre). Credit 268 62, 84.50, Rend. Corone 89.30. Ferma.

Caffè. Amburgo 29 (Chiusa). Santos good av. — Per Settembre 78.75, per Dicembre 76.25, per Marzo 74.75. Calmo.

— Amburgo 29. Rio ordinario loco 73–78, reale 79–81, buono 82–84.

— Havre 29. (Chiusa) Santos good average. Per Agosto per 50 chilò a fr. 96.25, per Dicembre a fr. 93.75.

— Nuova-York 29 (Apertura) Rio per consegne future 20 in ribasso, calmo, invariato.

Cotoni. Liverpool 29 – Importazione 4981. Vendite 10000 compresi affari consegna. Tender in Dcchets —— balle. — Mercato hausse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M.C. Per Agosto 4 17/64, per Agosto-Settembre 4 17/64, per Settembre—Ottobre 4 17/64, per Ottobre—Novembre 4 17/64, per Novembre—Dicembre 4 18/64, per Dicembre–Gennaio 4 20/64, per Gennaio–Febraio 4 22/64, per Febraio–Marzo 4 24/64, per Marzo–Aprile 4 25/64, per Aprile–Maggio 4 27/64.

Merce americana ed indiana un sedicesimo in rialzo.

Farina. Parigi 29. (Dodici Marche). – Mese corrente 44.25, per Settembre 44.75, sost.a, quattro ultimi mesi 45.40, quattro mesi da Novembre 46.30. (Tempo bello).

Olio. Napoli 29 Gallipoli contanti 85.19, per Ottobre 85 97, per consegne future 80 64 – Gioia contanti 82.36, per Ottobre 82 36, per consegne future 76 59.

— Parigi 29. Ravizzone.– Mese corrente 57 25, per Settembre 57.50, sost.o, quattro ultimi mesi 58 —, quattro primi mesi 59 25.

— Londra 29. Ravizzone a sc. 22 25.

Petrolio. Brema 29. Loco 4 45. Fiacco.

— Anversa 29. Loco 12 —. Calmo.

Spirito. Berlino 29. Loco 34 40, per Agosto–Settembre 32.50, per Settembre–Ottobre 32.50.

— Parigi 29 Mese corrente 59.— (f), per Settembre 42.75 fermo, quattro ultimi mesi 40.50, quattro primi mesi 41.50.

Zucchero. Londra 29 Java a scellini 17.75, Calmo. Rappe greggio a scellini 14 3/8. Fermo.

— Parigi 29. Greggio da 88° disp. 39 — a —.— fermo, Bianco per mese corrente 41.30, per Settembre 41 30, fermo, tre mesi da Ottobre 41 50, quattro primi mesi 42.—, Raffinato da 113.50 a 114.—.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“.
Redattore respons. Augusto Rocco.

COMUNICATI*)

TEATRO COMUNALE

I Signori Professori d'Orchestra che desiderano di essere scritturati per la stagione di Carnevale-Quaresima 1893 94 a questo Teatro, sono invitati di recarsi al Camerino del Teatro dal giorno d'oggi 30 Agosto a tutto Sabato 3 Settembre dalle ore 1 alle 3 pom. **L' Impresa.**

I sottoscritti, già facenti parte della **Banda Cittadina** ed allontanatisi da essa per questioni d'interesse col maestro Pian, si sono uniti alla **Banda «S. Giusto»** colla quale soneranno questa sera in Piazza Grande.

I. CLARINI: Delconte, Padovani, Pongiri, Colle. - II CLARINO: Galligaris. - I FLAUTO: Trani. - CORNETTE: Damillo, Ciarnik. - TROMBE: Scheri, Gerdol. - TROMBONI: 1. Zacutti, 2. Mazzuchin - BOMBARDINI: 1. Castellano, 2. Dapretto.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

✝

GIUSEPPE PIZZARELLO

spirò oggi alle ore 10 ant.

La dolente figlia *Giuseppina* maritata *Custrin*, il genero *Lodovico*, la sorella *Caterina* ved. *Sforzina*, in unione agli altri congiunti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto, per essere deposta nella tomba di famiglia.

Trieste 29 Agosto 1893.

Impresa Zimolo, Corso N. 37

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi ragazza con cauzione per l'appalto sotto il Palazzo del Lloyd. Indirizzo al „Piccolo“. (709)

Ricercasi ragazzo per Drogheria. — Drogheria Ieilersitz, Cavana (691)

Ricercasi per lavori grossolani sotto cuoca, ragazza forte e di sana complessione età 14-15 anni, figlia d'onesti operai. Dalle 3 alle 6 dopopranzo via Chiozza 47. (683)

Ricercasi prontamente ragazza lavoro biancheria, via Nicolò 9, II sinistra (721)

Un negoziante perseguitato dalla sorte cerca occupazione come soprastante, magazziniere, comptoirista o qualche altra occupazione nel ramo commerciale. Si offre anche quale viaggiatore o venditore, parla e scrive il tedesco, il croato e lo sloveno. Gentili offerte in iscritto sub «A. W.» posta restante Trieste. (678)

Praticante per scrittoio con bella calligrafia e conoscenza della lingua tedesca ed italiana ricercato da una casa commissioni in Trieste. Offerte sub „Bravo“ al „Piccolo“ (697)

Praticante conoscenza italiano e tedesco, con bellissima calligrafia, trova pronto collocamento presso primaria casa commerciale Offerte al «Piccolo» sotto «A. Z. 29» (693)

Ragazza di buona famiglia ricercasi per negozio Indirizzo al „Piccolo“ (653)

Pronto servizio ragazzi falegnami via Acquedotto sotto il Teatro Politeama. Mingotti. (702)

Istitutrici, bonnes, governanti, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (696)

Pittore stanze ricercasi prontamente. Indirizzo „Piccolo“ (729)

Apprendisti ricerca Cartoleria Scabar. (726)

Istruzione

Scuola disegno maschile feminile, Prof. Zernitz, via Madonna del Mare 2. Verrà riaperta 20 settembre. Ripete la materia scolastica, prepara ad esami pel magistero, pel Politecnico e di ammissione. Iscrizione Domenica 17 settembre dalle 9 alle 12. (137)

Istitutrice Fiorentina con diploma, insegna francese e piano, cerca col ocarsi presso buona famiglia, qui o all'estero. Indirizzo al „Piccolo“ (701)

Col primo Settembre principieranno le lezioni regolari di danza serali adulti. Informazioni e dettagli Chiozza 5. Modugno, Morterra, Dallatorre. (685)

Sala Tersicore, Chiozza 5. Stasera ore 8 lezione danza adulti. (685)

Affittanze

Ricercansi prontamente due stanze e cucina in una bella via ed in casa pulita. Offerte sub „L. K. 100“ all'amministrazione del „Piccolo“. (76)

Ricercasi magazzino in corte pagando fior. 80 annui circa nei pressi via S. Antonio Indirizzo „Piccolo“. (655)

Ricercasi per giovane impiegato stanzetta ammobiliata costo, prezzo modico. Offerte sotto L. M. 10 al „Piccolo“ (630)

Affittasi stanza costo via Amalia N. 14. Rivolgersi dal portinaio. (643)

D'affittare stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Indirizzo al „Piccolo“ (669)

D'affittare abitazione in compagnia stanza mobigliata, Piazza Nuova N. 2, scala 4, piano terzo. (690)

Affittasi stanza ammobiliata con o senza costo, modico prezzo, Maiolica 11, terzo piano porta 6. (708)

D'affittare stanza ammobiliata a possibilmente con costo, prezzo mite, via Nuova 33, II.do piano. (705)

Affittasi stanza ammobiliata via Ghega N. 3 III piano, porta 14. (700)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, volendo costo. Via Farneto 13, II.do piano. (692)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero via Nuova 39, p. IV. (725)

Affittasi una stanza ammobiliata per una o due persone. Via Caserma 4, III piano. (717)

Affittasi stanza ammobiliata, via Molin piccolo N 9, p. III sinistra. (704)

Stanze ammobiliate con ingresso libero, volendo costo, via Caserma 12, III sin stra. (679)

Quartiere tre stanze cucina via Stadion tre, secondo, fior. 350, (695)

Distinta quartieri piccoli e grandi presso Bettizoli, via Piazza piccola N. 1. (695)

Via Nuova 16 primo piano porta 2 affittansi bellissime stanze ammobiliate con costo. (704)

Coniugi ricercano camera, camerino, cucina, qualunque punto città pel 24 settembre. Offerte sub „Lorenzo“ al „Piccolo.“ (680)

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata eventualmente costo. Acquedotto. Indirizzo „Piccolo“ (683)

Prontamente affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, camerette, una cinque fiorini. Forni 6, III (689)

Acquisti e vendite

Da vendere fornimento canapè sei poltrone, nuovo. Indirizzo al «Piccolo» (728)

Da vendere stanza da letto moderna e solida. Indirizzo al „Piccolo“ (728)

Da vendere diverse vetrine usate. Rivolgersi al Negozio Viennese. (699)

Vendesi mandolino quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. (707)

Vendonsi motivo partenza due scrittoi, bagno per bambini, tavola pasta e molti altri oggetti per cucina, assieme incredibile ma vero, fiorini diciotto. Indirizzo „Piccolo“ (720)

Da vendersi in Petrovia 20 minuti da Umago (Istria) da Marcovich conte Giovanni, due bellissimi puledri, uno dell' età di anni 4, mantello grigio talerato, di centimetri 166, l'altro di mantello grigio, età anni 3, statura eguale al primo. (6-8)

Vendonsi sparherd nuovi usati, una trattoria, lettiere, tavoli, sedie di ferro pieghevoli Lazzaretto vecchio 26. (722)

Pianoforte eccellente, ottimo stato, fiorini 35, causa trasloco vendesi. — Indirizzo „Piccolo“ (712)

Causa partenza vendesi spaccio vino e birra, bene inviato, via Sanità 16, ingresso via Lazzaretto vecchio. (713)

Bicicletta inglese mezza corsa buonissimo stato vendesi prezzo mite. Indirizzo „Piccolo“ (724)

Armonium nuovo tre registri, cinque ottave vendesi stralcio, Farneto 10, presso Ruzzier (723)

Schioppo Lancaster a due canne, da caccia, finissimo, poco usato vendesi assieme agli attrezzi. Rivolgersi presso Girolamo Ciocchetti, armaiuolo, via Madonnina N. 13 (681)

Ricercansi 40 botti da 7 ad 8 ettolitri, in buon stato. Offerte alla Neghera, R. Falvre (635)

Buona cavallina con puledro, carretta, fornimento completo buon stato, vendesi florini 180. Indirizzo al „Piccolo“ (710)

Motivo improveduto vendesi oppure consegnasi verso cauzione, vecchia ed avviata pistoria e pasticceria, centrica posizione. Scrivere sub „Medea“ al „Piccolo.“ (710)

Casse vuote da vendere. Rivolgersi al Negozio Viennese (703)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito cane bianco, orecchi e muso gialli, con una macchia gialla sul dorso. — Mancia generosa al trovatore. Via Nuova 16, I. (712)

Smarrito Piazza Legna gatto nome „Mincicia“ mantello tigrato. Mancia Barriera 7 terzo. (730)

Smarrito libretto di levatrice inclusavi nota neonati. Pregasi portarlo amministrazione „Piccolo“. (694)

Smarritosi cane da caccia mantello caffè, di nome „Tham“. Pregasi il rinvenitore mandarlo via S. Vito N. 3 ove verrà ricompensato. (684)

Diversi

I. M. 44. Sarò senza fallo, aspetto infallibilmente. (682)

R. S. Se a tuoi versi vuoi ch'io corrisponda con ardente prosa, completa il nome tuo F. B. (715)

Distinto giovanotto, cattolico, bella presenza, brillantissima posizione, desidera ammogliarsi con signorina o vedova ricca. Offerte serie, possibilmente con fotografia e cifra patrimonio dirigere sotto „Onestà 160“ ferma in posta. Pretendesi ed assicurasi massima segretezza. (687)

Ricercansi fiorini 60 restituibili rate mensili. Offerte posta restante sub „Sicurezza 60“ (711)

Ogni sera Concerto vocale ed istrumentale con variato programma nella „Birraria Nuova“, fu alla Posta, in via Carintia. Ingresso libero. La proprietaria: Fanny Portelli. (528)

La Lavatura e Stiratura a lucido in via Cavana N. 11 si è traslocata in via Fontanone angolo via Cavana. Prezzi per lavatura e stiratura: una camicia 12 soldi, un colletto 2 soldi, e un paio di polsi 4 soldi. Müllenfordt. (629)

Chi non si farà fare sei splendide fotografie per sessanta soldi! Cartoleria Grassi. Sebastiano. (719)

Nuovo Negozio olio, aceto, sapone, via Malcanton N. 3, vende a prezzi da non temere concorrenza. (716)

Carbone grosso soldi 3, carbonella soldi 2 al chilo, Piazza Barriera vecchia N. 7. (698)

Il Corso esce stasera, tutte caricature triestine, attualità, testo brillante. (727)

Mobiglie, colossale assortimento Farneto 10. Stanze complete letto, pranzo, opache, pulite. Lettiere ferro ogni disegno. Mobiglie finissime, signorili, come anche semplici, eleganti, adatte operai. Prezzi bassissimi. Rivolgersi presso Ruzzier. (723)

Deposito Stufe di terra cotta in via San Nicolò N. 23. Qualunque lavoro nel genere, come pure riparazioni vengono eseguite con sollecitudine ed a prezzi modicissimi. (639)

Draghi volanti, assortimento. Negozio Richetti via S. Antonio N. 26. (655)

Guanti filo, seta, tricot, prezzi ribassati. Negozio al „S. Nicolò.“ (655)

Camere letto, pranzo, credenze, chiffoniere specchio, sedie, tavoli, floraie, mediglioni, prezzi concorrenza, mobili fini. Esposizione Torrente 32. (667)

Prom: sse Boden, estrazione 5 settembre, vincita principale f. 5000, fiorini 1 50, presso Alessandro Levi. (675)

Signora darebbe costo a signori nei pressi della Stazione. — Offerte „Pensione“ «Piccolo» (700)

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4, Wohl, Sebastiano 4. (1831)

Il migliore disetante è l'Estratto Tamarindo Dolcificato Huber.

AGENTE

bene avviato ed abile nel ramo rappresentanze, cerca di rappresentare nella Moravia e nella Slesia una principale ditta in caffè. Offerte sub **„G 7375“** accetta **Rudolf Mosse, Vienna I.**

Berretti da scrittoio e magazzino, *Berretti* da casa e da viaggio, *Berretti* di stagione e per ragazzi, *Berretti* per ginnastici, velocipedisti, cannottieri e Jokey ecc. ecc., a prezzi straordinariamente bassi,

soltanto nel

NEGOZIO VIENNESE

Piazza della Borsa 602.

LUXARDO

MARASCHINO di ZARA

Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

La Scuola privata maschile Gmeinböck venne traslocata in **Via Sanità N. 7, I p.** Si accettano studenti a pensione.

LA SARTORIA
— di —
Pietro A. Conte
venne traslocata in
Piazza della Borsa 4, I piano.

Dr. EMILIO MARCO
Medico Chirurgo Oculista
Acquedotto N. 18, I piano
Consultazioni dalle 2—3½ pom.
L'ultima mezz'ora gratuitamente riservata ai poveri.

INNSBRUCK

I Viglietti di questa grandiosa Lotteria d'Innsbruck con Vincita di fior. 50.000 in denaro si vendono a 50 soldi presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Undici Viglietti soltanto fiorini 5.— Una Serie completa di 100 Viglietti per fior. 45.

Med. Univ. Dr. TEODORO N...
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-12 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
Via della Zonta N. 1, I p.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto con l'
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista alla Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto è quella portante il nome B. SARAVAL.

Lanolina- Crema da toeletta **-Lanolina**
della fabbrica di Lanolina di Benno Jaffé & Darmstaedter Martinikenfelde presso Berlino.
Sovrana per rendere bella la pelle e conservarla
Sovrana contro i rossori, screpolature, la ruvidezza, le ferite da taglio e da fuoco, geloni e tutte le malattie della pelle, contro le escoriazioni dei bambini.
Sovrana Trovasi in tubetti a 25 soldi, in scatole a 10 soldi nelle principali farmacie e drogherie.
Deposito Generale: GIUSEPPE VIVANTE - TRIESTE

Il Dottor VERONESE
Specialista per le malattie nervose
dà consultazioni mediche dalle ore 3 alle ore 6 pom.
(tranne il mercoledì e i giorni festivi)
Via Vienna N 4.

LA FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento Aust. di Credito
per Commercio ed Industria assume

VERSAMENTI IN CONTANTI
BANCONOTE 2 % annuo int. verso preav. ...
2¼ % » » » ...
2½ % » » » ...

Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore ... maggio, 21 maggio e rispettivamente ... gno a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2 % annuo int. verso preav. ...
2¼ % » » » ...
2½ % » » » ...
BANCOGIRO, BANCONOTE 2 % sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interessi.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Troppavia, Leopoli, Fiume, Gablonz, Agram, Arad, Bielitz, Innsbruck, Hermannstadt, ... furt, Lubiana, Linz, Olmütz, ... berg, Saaz, Salisburgo, ...
Si occupa di COMPERE e VENDITE di ... e monete, come pure dell'incasso ... tagliandi verso ‰ di commissione.
Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.
Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS e valori ... dizioni da convenirsi.
CREDITI verso documenti di caricazione ... aperti a Londra, Parigi, Berlino ... altre piazze alle condizioni ... diche.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate ... lunque piazza.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in ... carte di valore, monete d'oro e d'argento, note estere a condizioni da stabilirsi.
VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa ... gabili i vaglia cambiarii della Banca ... nel Regno d'Italia verso Lire italiane al cambio di giornata.
TRIESTE, 1 Aprile 1893.

Sapone di Doering con la Civetta
Acquistasi dappertutto a 30 soldi il pezzo.

Ogni sapone da toeletta che non è tutto neutrale, puro e morbido, è una ... per sempre dannoso alla pelle; ... la rende molle, ruvida, screpolata ed ... sita prima del tempo. Perciò tutte le ... gnore Francesi ed Inglesi adoperano per ... loro toeletta solamente il sapone riconosciuto neutrale e puro.

Alle signore e signorine dell'Austria ... que raccomandato caldamente nell'interesse del mantenimento della freschezza, della bellezza e purezza della pelle di imitarle e si rammentino che il

SAPONE DI DOERING
con la Civetta

serve a questo scopo meglio di qualunque altro sapone del mondo e ... non soltanto per le sue qualità vantaggiose ma anche in considerazione ... suo prezzo che in conseguenza della piccola dose che si adopera per ... diviene molto basso; perciò il **Sapone di Doering con la Civetta** dovrebbe venir adoperato da ognuno.